

Codice scheda: ASC A4580363 (Microscheda: 4000A3/4)
Luogo e data: TORINO - 25/04/1904
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COOPERATORI SALESIANI E BENEFATTORI
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Stampa tipografica
Autenticità: Copia

Contenuto: Fa breve resoconto dell'udienza che D. Trione S. (Segretario dei CC.SS.) ha ricevuto dal S. Padre Pio X. Raccomanda la preparazione delle festività di Maria Ausiliatrice e la conferenza annuale.

Benemeriti Signori Direttori, Decurioni, Zelatori
e Zelatrici della Pia Unione dei Cooperatori Salesiani,

Per incarico dello scrivente, il Rev. nostro Confratello D. Stefano Trione, segretario della Pia Unione dei Cooperatori Salesiani, andò a Roma dove con sua ineffabile consolazione fu testè ricevuto in udienza privata dal S. Padre. Gli presentò gli Atti del III Congresso dei nostri Cooperatori, tenutosi il Maggio scorso 1903 in Torino; e gli fece un succinto resoconto dello stato attuale della nostra Pia Unione, di che il S. Padre manifestossi molo soddisfatto; e per mezzo di lui m'incaricò di comunicare a tutta la Pia Unione dei Cooperatori Salesiani la sua Apostolica Benedizione, che di gran cuore impartiva ai Direttori, Zelatori, Zelatrici, Decurioni e Cooperatori e alle Cooperatrici, comunicazione che potrà più agevolmente giungere a tutti per mezzo delle prossime conferenze di Maggio.

Il S. Padre si degnò ancora intrattenerlo su altri argomenti spettanti la Pia Società Salesiana e, nel congedarlo, gli riconfermò con effusione di cuore la sua tenerissima benevolenza verso i figli di D. Bosco e i benemeriti loro Cooperatori.

* *

Quest'anno più che mai meritano di essere preparate con singolare impegno la conferenza e la Solennità di Maria Ausiliatrice, ricorrendo, nel prossimo Maggio, il 1° anniversario del sullodato Congresso di Torino e della Solenne Incoronazione della nostra Celeste Madre e

Regina.

L'indimenticabile D. Bosco, nostro Fondatore, meritamente dava molta importanza alle due conferenze e solennità (di S. Francesco e di Maria Ausiliatrice) prescritte dal regolamento dei Cooperatori Salesiani. Ove poteva anzi, ve prendeva parte egli stesso personalmente non risparmiando nè viaggi, nè fatiche, e più volte non solo vi faceva da conferenziere, ma anche da questuante, e, assiepato da amici ed ammiratori, passava le lunghe ore in udienza ed in visite, con zelo instancabile.

Oh! quanti cuori s'infiammavano di nuovo fervore, quante buone opere s'iniziavano in simili occasioni!

Sì nobile esempio trovi larga imitazione tra i nostri collaboratori ed amici.

Notisi tuttavia, che ove non si potesse far diversamente, si cerchi almeno di ottenere che qualcuno dei predicatori locali del Mese Mariano, si degni di dedicare a conferenza salesiana, uno dei propri sermoni, e preferibilmente quello del 24 Maggio.

Occorrendo libri all'uopo, se ne faccia domanda allo scrivente.

In alcuni luoghi invece, si potrebbe mollo utilmente organizzare qualche Adunanza Salesiana, in cui possano parlare parecchi oratori. Ove soavi Case Salesiane accordandosi coi rispettivi Direttori, sarebbe anche facile dare maggiore solennità e varietà a tali adunanze, specialmente con esecuzione d'intermezzi musicali.

*

*

Nella Conferenza siano raccomandati alla carità dei Cooperatori e Cooperatrici i numerosi nostri orfanelli e le Missioni Salesiane. Molti Cooperatori e Cooperatrici hanno ancora da mandarci l'annuale offerta pel 1904; si raccolgano, di grazia, tali offerte e ci si spediscono, che i bisogni sono veramente grandi. Tra le opere poi da proporsi si potrà ove sia possibile, insinuare la fondazione di oratori festivi sia maschili, sia femminili.

Parecchi anni fa, nell'intento di promuovere quest'Opera, facevo inviare a tutti i Parroci d'Italia il regolamento che ne aveva scritto D. Bosco, e più recentemente col titolo di manuale degli Oratori festivi e della scuola di religione, spedii gli Atti del Congresso degli oratori festivi, che con tanto esito erasi tenuto in Torino, presso il primario Oratorio Salesiano, or sono appena due anni. Grande è il vantaggio che

potrà derivare alla cara nostra gioventù da tale istituzione.

I Cooperatori Salesiani siano sempre generosi e intraprendenti apostoli di cotanta provvidenziale istituzione!

*

Il dolce ricordo dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice e la ricorrenza dell'anno giubilare della definizione dell'Immacolata Concezione siano per noi tutti potente sprone per aumentare il nostro amore e la nostra confidenza nella dolcissima Celeste Madre.

Tutti vi saluto col più tenero e riconoscente affetto, e mentre mi raccomando alle orazioni di tutti, io non cesserà di pregare e di far pregare ogni giorno per quanti appartengono alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani e specialmente per quelli che ne favoriscono l'organizzazione e la diffusione. Con tutta stima e riconoscenza

Obbligatissimo Servitore
SAC. MICHELE RUA.

PS. A favorire i pellegrinaggi al Santuario di Maria Ausiliatrice si faccia conoscere quanto più si può che per tutto il mese di Maggio i biglietti di andata e ritorno per Torino sono valevoli per cinque giorni per tutta l'Italia.

**Benemeriti Signori Direttori, Decurioni, Zelatori
e Zelatrici della Pia Unione dei Cooperatori Salesiani,**

Per incarico dello scrivente, il Rev. nostro Confratello D. Stefano Trione, segretario della Pia Unione dei Cooperatori Salesiani, andò a Roma dove con sua ineffabile consolazione fu testè ricevuto in udienza privata dal S. Padre. Gli presentò gli Atti del III Congresso dei nostri Cooperatori, tenutosi il Maggio scorso 1903 in Torino; e gli fece un succinto resoconto dello stato attuale della nostra Pia Unione, di che il S. Padre manifestossi molto soddisfatto; e per mezzo di lui m'incaricò di comunicare a tutta la Pia Unione dei Cooperatori Salesiani la sua Apostolica Benedizione, che di gran cuore impartiva ai Direttori, Zelatori, Zelatrici, Decurioni e Cooperatori e alle Cooperatrici, comunicazione che potrà più agevolmente giungere a tutti per mezzo delle prossime conferenze di Maggio.

Il S. Padre si degnò ancora intrattenerlo su altri argomenti spettanti la Pia Società Salesiana e, nel congedarlo, gli riconfermò con effusione di cuore la sua tenerissima benevolenza verso i figli di D. Bosco e i benemeriti loro Cooperatori.

Quest'anno più che mai meritano di essere preparate con singolare impegno la conferenza e la Solennità di Maria Ausiliatrice, ricorrendo, nel prossimo Maggio, il 1° anniversario del sullodato Congresso di Torino e della Solenne Incoronazione della nostra Celeste Madre e Regina.

L'indimenticabile D. Bosco, nostro Fondatore, meritamente dava molta importanza alle due conferenze e solennità (di S. Francesco e di Maria Ausiliatrice) prescritte dal regolamento dei Cooperatori Salesiani. Ove poteva anzi, vi prendeva parte egli stesso personalmente non risparmiando nè viaggi, nè fatiche, e più volte non solo vi faceva da conferenziere, ma anche da questuante, e, assiepato da amici ed ammiratori, passava le lunghe ore in udienza ed in visite, con zelo instancabile.

Oh! quanti cuori s'infiammavano di nuovo fervore, quante buone opere s'iniziavano in simili occasioni!

Sì nobile esempio trovi larga imitazione tra i nostri collaboratori ed amici.

Notisi tuttavia, che ove non si potesse far diversamente, si cerchi almeno di ottenere che qualcuno dei predicatori locali del Mese Mariano, si degni di dedicare a conferenza salesiana, uno dei propri sermoni, e preferibilmente quello del 24 Maggio.

Occorrendo libri all'uopo, se ne faccia domanda allo scrivente.

In alcuni luoghi invece, si potrebbe molto utilmente organizzare qualche Adunanza Salesiana, in cui possano parlare parecchi oratori. Ove sonvi Case Salesiane accordandosi coi rispettivi Direttori, sarebbe anche facile dare maggiore solennità e varietà a tali adunanze, specialmente con esecuzione d'intermezzi musicali.

Nella Conferenza siano raccomandati alla carità dei Cooperatori e Cooperatrici i numerosi nostri orfanelli e le Missioni Salesiane. Molti Cooperatori e Cooperatrici hanno ancora da mandarci l'annuale offerta pel 1904; si raccolgano, di grazia, tali offerte e ci si spediscono, che i bisogni sono veramente grandi. Tra le opere poi da proporsi si potrà, ove sia possibile, insinuare la fondazione di oratori festivi sia maschili, sia femminili.

Parecchi anni fa, nell'intento di promuovere quest'Opera, facevo inviare a tutti i Parrocchi d'Italia il regolamento che ne aveva scritto D. Bosco, e più recentemente col titolo di manuale degli Oratori festivi e della scuola di religione, spedii gli Atti del Congresso degli oratori festivi, che con tanto esito erasi tenuto in Torino, presso il primario Oratorio Salesiano, or sono appena due anni. Grande è il vantaggio che potrà derivare alla cara nostra gioventù da tale istituzione.

I Cooperatori Salesiani siano sempre generosi e intraprendenti apostoli di cotanta provvidenziale istituzione!

Il dolce ricordo dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice e la ricorrenza dell'anno giubilare della definizione dell'Immacolata Concezione siano per noi tutti potenti sprone per aumentare il nostro amore e la nostra confidenza nella dolcissima Celeste Madre.

Tutti vi saluto col più tenero e riconoscente affetto, e mentre mi raccomando alle orazioni di tutti, io non cesserò di pregare e di far pregare ogni giorno per quanti appartengono alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani e specialmente per quelli che ne favoriscono l'organizzazione e la diffusione.

Con tutta stima e riconoscenza

**Obbligatissimo Servitore
SAC. MICHELE RUA.**

PS. *A favorire i pellegrinaggi al Santuario di Maria Ausiliatrice si faccia conoscere quanto più si può che per tutto il mese di Maggio i biglietti di andata e ritorno per Torino sono valevoli per cinque giorni per tutta l'Italia.*